

24. Fabrizio Peregrino al duca di Mantova.¹

Roma, 29 gennaio 1537.

Già incomincia l' cardinale de Chieti a voler far delle sue santimonie et voler metter a partito in consistoro che i cardinali non debbeno tenere più d'una chiesa per ciascuno di modo tale che dalla maggior parte de essi et fra l'altri dal rev^{mo} di Campeggio gli fu risposto per le rime et fatto intender che troppo presto incominciava a voler tassar l' collegio et dare la norma lui di quello che l' papa può et debbe fare, sopra di che furono usate de molle et a chiarirlo che meglio haverebbe fatto de remanere alla sua vita di prima et farebbe ancora di ritornarvi...

Orig. nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

25. Giovanni Maria della Porta a Urbino.²

Roma, 10 luglio 1537.

... Mostrò³ non havere una speranza al mondo che la III^{ma} Scia⁴ fosse per fare altro che di starsene a vedere, dicendo che a lei intraverebe come intervenne quando consultando se dovevano dare passo a Phylippo re di Macedonia contra gli Phocensi si resolverono di darglielo con speranza ch' l' non ritornasse più indietro et di più tosto mettersi a pericolo di ruinare che di farselo di presente nemico, si come intervenne che da quella deliberatione di dargli il passo ne nacque poi la ruina loro; che così intraverebe a' Venetiani che sperando nelle occasioni et nel tempo lasciariano ruinare altri per non si mettere hora in aperte inimicie del Turco, ma che ad ogni modo ruinariano poi anco essi et certamente questa sua oppenione è l'universale quà de tutti...

Orig. nell'Archivio di Stato in Firenze, *Urb.* 133, f. 756b.**26. Fabrizio Peregrino al duca di Mantova.**⁵

Roma, 30 novembre 1537.

Di novo altro non cè eccetto che dicono il Turco intese la lega fatta fra N. S. l'imperatore et Venetiani, entrò in grandissima colera et volere ordinare con gran minacce di fare a tempo nuovo esercito di 300^m cavalli et 500 vele per l'impresa incominciata l'anno passato

¹ Cfr. sopra p. 125, 129.² Cfr. sopra p. 179.³ Paolo III.⁴ Venezia.⁵ Cfr. sopra p. 180, 210.